

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI
E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI VARESE



A tutti gli iscritti all'Albo Professionale
A tutti gli iscritti al Registro Praticanti.
Loro sedi.

Varese, 11/12/2011
Prot. 697/GT/bd

Cari Colleghi,

Il decreto legge n.138 del 13/08/2011 e la legge di conversione n.148 del 14/09/2011 stabiliscono le norme e i contenuti della riforma delle professioni.

In particolare l'Art.3 comma 5 stabilisce che gli ordinamenti professionali dovranno essere riformati entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto e recepire i principi elencati nell'articolo:

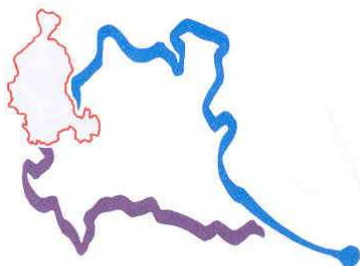
a) l'accesso alla professione e' libero e il suo esercizio e' fondato e ordinato sull'autonomia e sull'indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnica, del professionista. La limitazione, in forza di una disposizione di legge, del numero di persone che sono titolate ad esercitare una certa professione in tutto il territorio dello Stato o in una certa area geografica, e' consentita unicamente laddove essa risponda a ragioni di interesse pubblico e non introduca una discriminazione diretta o indiretta basata sulla nazionalità o, in caso di esercizio dell'attività in forma societaria, della sede legale della società professionale;

b) previsione dell'obbligo per il professionista di seguire percorsi di formazione continua permanente predisposti sulla base di appositi regolamenti emanati dai consigli nazionali, (omissis);

c) la disciplina del tirocinio per l'accesso alla professione deve conformarsi a criteri che garantiscano l'effettivo svolgimento dell'attività formativa e il suo adeguamento costante all'esigenza di assicurare il miglior esercizio della professione. Al tirocinante dovrà essere corrisposto un equo compenso di natura indennitaria, commisurato al suo concreto apporto. (omissis);

d) il compenso spettante al professionista e' pattuito per iscritto all'atto del conferimento dell'incarico professionale prendendo come riferimento le tariffe professionali. E' ammessa la pattuizione dei compensi anche in deroga alle tariffe. Il professionista e' tenuto, nel rispetto del principio di trasparenza, a rendere noto al cliente il livello della complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento alla conclusione dell'incarico. In caso di mancata determinazione consensuale del compenso, quando il committente e' un ente pubblico, in caso di liquidazione giudiziale dei compensi, ovvero nei casi in cui la prestazione professionale e' resa nell'interesse dei terzi si applicano le tariffe professionali stabilite con decreto dal Ministro della Giustizia;

e) a tutela del cliente, il professionista e' tenuto a stipulare idonea assicurazione per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale. Il professionista deve rendere noti al cliente, al momento dell'assunzione dell'incarico, gli estremi della polizza stipulata per la responsabilità professionale e il relativo massimale. Le condizioni generali delle polizze assicurative di cui al presente comma possono essere negoziate, in convenzione con i propri iscritti, dai Consigli Nazionali e dagli enti previdenziali dei professionisti;



COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI
E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI VARESE



f) gli ordinamenti professionali dovranno prevedere l'istituzione di organi a livello territoriale, diversi da quelli aventi funzioni amministrative, ai quali sono specificamente affidate l'istruzione e la decisione delle questioni disciplinari e di un organo nazionale di disciplina. La carica di consigliere dell'Ordine territoriale o di consigliere nazionale e' incompatibile con quella di membro dei consigli di disciplina nazionali e territoriali. Le disposizioni della presente lettera non si applicano alle professioni sanitarie per le quali resta confermata la normativa vigente;

g) la pubblicità informativa, con ogni mezzo, avente ad oggetto l'attività professionale, le specializzazioni ed i titoli professionali posseduti, la struttura dello studio ed i compensi delle prestazioni, e' libera. Le informazioni devono essere trasparenti, veritiere, corrette e non devono essere equivocate, ingannevoli, denigratorie.

Non solo modifiche alle norme che regolano l'esercizio della professione, anche modifiche alle norme che regolano la gestione degli Ordini e Collegi.

I Collegi di tutta Italia sono al lavoro per collaborare con il Consiglio Nazionale Periti Industriali alla stesura di una nostra proposta da sottoporre ai tavoli di confronto, principalmente quello del CUP.

Lo scorso mese di ottobre il CNPI ha indetto a Milano un incontro sui temi in discussione, per sondare la base.

Il Collegio di Varese ha avanzato proposte che sono state recepite e che oggi rappresentano una grossa parte della struttura della riforma che il CNPI ha presentato nell'assemblea dei Presidenti, svoltasi a Roma il giorno 25 novembre u.s. e che è stata accolta a larghissima maggioranza, l'ottantotto per cento dei Collegi presenti ha espresso parere favorevole.

In praticata, la proposta va verso il superamento del vecchio Co.Ge.Pa.Pi, per affrontare una trasformazione dei Collegi ,più organica di stampo sicuramente più moderno ed Europeo.

Potrete consultare la proposta sul sito del Collegio.

Naturalmente il Consiglio Direttivo del Collegio è aperto ad ogni suggerimento che vorrete farci pervenire, che riguardi i commi da a÷g dell'art. 3 comma 5 della L.138.

Nell'assemblea annuale di bilancio, che sarà indetta nel nuovo anno, avremo modo di confrontarci su tutti gli aspetti che ci riguardano, ma soprattutto alla luce delle eventuali variazioni che l'attuale Governo potrebbe introdurre.

A Voi, ai Vostri famigliari ed ai Vostri Collaboratori l'augurio più semplice, ma sincero, di serenità, salute e lavoro; un forte abbraccio e la solita cordiale stretta di mano.



Il Presidente
Per. Ind. Giorgio Tilli